

competenze	abilità	contenuti / conoscenze / attività
<p>Acquisire la consapevolezza della complessità dell'universo visivo nelle connessioni fra linguaggi e codici diversi in ambito logico e comunicativo.</p> <p>Sviluppare, attraverso le attività laboratoriali, l'attitudine all'osservazione, alla ricerca e all'analisi formale verso una più spiccata capacità associativa.</p> <p>Acquisire un approccio basilare alla metodologia progettuale (analitica, ideativa ed esecutiva) propedeutica agli indirizzi del triennio.</p>	<p>Riconoscere e utilizzare gli elementi basilari della percezione visiva</p> <p>Utilizzare il concetto di coerenza formale nel rapporto forma/funzione e forma/materia</p> <p>Saper utilizzare gli strumenti operativi, semplici e complessi, funzionali alle attività svolte</p> <p>Elaborare percorsi ideativi coerenti e funzionali alla comunicazione attraverso immagini e segni afferenti a diversi linguaggi espressivi.</p> <p>Saper pianificare il lavoro rispettando i tempi e le procedure di realizzazione.</p> <p>Saper condurre una ricerca di dati e informazioni utili alla realizzazione di un progetto</p> <p><b>BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:</b></p> <p><i>Arte e percezione visiva</i> - R. Arnheim, ed. Feltrinelli.  <i>Grammatica del vedere</i> - G. Kaniza, ed. Mulino  <i>Design e comunicazione visiva</i> - B. Munari, ed Corraini  <i>Da cosa nasce cosa</i> - B. Munari, ed Corraini  <i>Fantasia</i> - B. Munari, ed Corraini  <i>Make Art Lab, Percorsi interdisciplinari per fare Laboratorio Artistico nei licei</i> - E. Mapelli e M. Telloi, Dino Audino Editore  <i>Il colore dipinto</i> - G. Di Napoli, ed. Einaudi.</p>	<p>Ciascuna parte del percorso della disciplina prevede l'educazione all'uso di due degli strumenti privilegiati del pensiero visivo: il disegno e la realizzazione di modelli che, in ogni contesto, assolvono a diverse funzioni: analisi, interpretazione, sperimentazione.</p> <p>Benché la seguente scansione di argomenti si soffermi essenzialmente sugli aspetti operativi è evidente che i contenuti comunicativo espressivi assumano comunque la funzione primaria del produrre senso.</p> <p>Non meno importante è la questione dei linguaggi visivi. La suindicata produzione di senso è auspicabile proprio a partire dall'introduzione ai differenti codici di rappresentazione, alla varietà dei linguaggi e alle loro specifiche applicazioni</p> <p><b>METODI DI COMPOSIZIONE SPAZIALE</b>  nel Piano:  Composizione modulare e tassellazioni basate sulle isometrie: traslazione, rotazione, riflessione, glissosimmetria (esercizi di Munari, tassellazioni di Heesch);  nello Spazio:  Sviluppi volumetrici del piano: forme derivate da piani sagomati e piegati (poliedri, packaging, origami, pop-up)</p> <p><b>ANALISI MORFOLOGICA</b>  Analisi delle strutture nascoste esistenti in natura: ricerca sulle strutture geometriche delle forme biologiche, frattali, spirali logaritmiche, sezione aurea;  Sviluppo di immagini, forme e dei solidi  Studio dell'oggetto: scomposizione e riduzione della forma ad aggregati di volumi primari; disegno in proiezione ortogonale e assonometria (da svilupparsi in parallelo e da intendersi come strumenti di analisi).</p> <p><b>REALIZZAZIONE DI MODELLI</b>  Estrusioni da griglie compositive bidimensionali.  Composizioni volumetriche derivate dall'aggregazione di poliedri.  Composizioni volumetriche ottenute dall'aggregazione di elementi identici ordinati secondo regole geometriche.  Ricerca dei materiali finalizzata alla coerenza formale del modello.</p> <p><b>ESPERIENZE DI PROGETTAZIONE</b>  iter progettuali basati sui risultati delle sperimentazioni metodologiche e rivolti verso diverse ipotesi di destinazione d'uso.</p> <p><b>RAPPRESENTAZIONE</b>  L'acquisizione dei metodi di rappresentazione è da intendersi come un approccio concreto al linguaggio più tecnico e astratto delle proiezioni ortogonali. Queste ultime andrebbero sempre introdotte in maniera coordinata alla rappresentazione assonometrica, adoperando griglie che facilitino il processo di analisi della forma.  Realizzazione di modelli finalizzata alla comprensione della configurazione spaziale dell'oggetto.  Studio della forma applicato alle proporzioni tra le parti.  Rappresentazione in scala.  Individuazione dei codici di rappresentazione più adeguati alla forma, alle sue funzioni, e alla sua comunicazione.</p>